



LaboratorioFormazione.it

Scuola infanzia: i campi d'esperienza e la progettazione del curricolo

14 marzo 2014

Assunta Merola

- in senso lato il curricolo equivale al progetto pedagogico-didattico proprio di un determinato ordine di scuola e prevede l'articolazione di abilità da far raggiungere agli alunni e di procedure da porre in atto da parte dei docenti
 - parliamo di **curricolo in verticale** se pensiamo ad un unico percorso educativo dai 3 ai 14 anni, come previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

Il curricolo in verticale rimanda a due temi fondamentali:

la continuità e la discontinuità

- necessarie per assicurare lo sviluppo armonico e la centralità della persona
 - caratterizzate da contenuti, linguaggi e metodologie diverse a seconda dell'età degli studenti (es. capacità d'argomentazione, linguaggi e metodologie diversi...) in relazione alla progressione delle competenze

Cosa significa continuità...

un esempio:

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e li mette a confronto con altre...

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita... Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale...

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente...

Cosa significa discontinuità...

Specificità della scuola dell'infanzia: finalità e traguardi per lo sviluppo delle competenze...

Specificità dei bambini...

Specificità del «fare scuola»...

Chi...

I bambini...

Le famiglie...

I docenti ...

Come...

Il gioco...

La relazione educativa...

L'apprendimento...

La metodologia.....

PUNTO DI RIFERIMENTO SONO...

LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

1. **assumono una funzione di riferimento**, che permette ad ogni scuola di elaborare un proprio curriculum in verticale
2. **sono un testo orientativo e non prescrittivo**, fatta eccezione per i "traguardi di sviluppo" delle competenze e (per gli altri ordini di scuola) gli obiettivi di apprendimento declinati in successione

3. evidenziano che i saperi sono sempre più interconnessi e i loro confini sempre meno definiti

4. precisano che l'interconnessione dei saperi è **richiesta dall'unitarietà tipica dei processi di apprendimento**, che impone la continua integrazione delle conoscenze e delle esperienze cognitive in funzione dell'unità stessa della persona

Integrazione dei saperi evidente, necessaria, connaturata alla scuola dell'infanzia:



Il curricolo nella scuola dell'infanzia si articola attraverso campi di esperienza...

- che **sono il luogo del fare e dell'agire** del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali
 - aiutano ogni bambino ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività
 - **non sono discipline in tono minore...**

...ma sono...

«uno spazio simbolico ed operativo che dà forma al pensiero. Ci sono più campi, cioè più modi per capire il mondo»

Giancarlo Cerini

I campi di esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **SUONI, IMMAGINI, COLORI**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

NUCLEI FONDANTI DEI CAMPI D'ESPERIENZA:



RICAPITOLANDO IL CURRICOLO



Il curricolo in verticale previsto dalle Indicazioni è per **competenze**

- non corrispondono al possesso di abilità strumentali o alla memorizzazione di contenuti e sono il risultato di un lungo processo formativo
- **indicano la comprovata capacità di usare le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale**

...che rimandano

alle competenze chiave

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza e espressione culturale

*Raccomandazione del Parlamento europeo
e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

Che cos'è una competenza?

«La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori dalla scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. **Avere competenze significa, infatti, utilizzare fuori dalla scuola quei comportamenti promossi dalla scuola**»

Giancarlo Cerini

Nel curricolo le competenze sono declinate in

conoscenze, abilità e indicatori...

un esempio:

<p>2. Utilizza (<i>Ha familiarità sia con) sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia (con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità per misurare).</i></p>		<p>2.2.A Conosce i numeri e il concetto di numerazione.</p>	<p>2.2.A Memorizza la cantilena dei numeri.</p> <p>2.2.A.1 Conta piccole quantità.</p>	<p>2.2.A Conosce ed esprime la cantilena dei numeri.</p> <p>2.2.A Riconosce quantità e numeri.</p> <p>2.2.A.1 Conta in senso progressivo, collegando ogni numero al raggruppamento corrispondente.</p>
---	--	---	--	--

dal curricolo in verticale elaborato da LaboratorioFormazione

Quali competenze attese? Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria...

- 1. autonomia e responsabilità**
- 2. sé , gli altri, la società**
- 3. padronanza della lingua italiana e di altre lingue**
- 4. ambito matematico e scientifico-tecnologico**
- 5. ambiente, fatti, fenomeni e ricerca di senso**
- 6. capacità di informarsi e apprendere autonomamente**
- 7. convivenza civile**
- 8. spirito di iniziativa**
- 9. sperimentarsi in campi espressivi, motori e artistici e di fronte al nuovo**

Il compito autentico e le competenze... un esempio:



DOPO IL GIOCO LIBERO E' ORA DI RIORDINARE...

**RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON
ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI...**

**...SI MUOVE CON
CRESCENTE SICUREZZA E
AUTONOMIA NEGLI SPAZI
CHE GLI SONO
FAMILIARI...**

**IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E
MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE
IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETA', CONFRONTA ...**

**... HA RAGGIUNTO UNA PRIMA
CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI
DIRITTI E DOVERI. DELLE
REGOLE... DEL VIVERE
INSIEME...**

**...SA ESPRIMERE
ARGOMENTAZIONI...**

Come si valuta: gli indicatori per esempio

...SA ESPRIMERE ARGOMENTAZIONI...

- **Partecipa ad una discussione di gruppo avendo fiducia nelle proprie capacità.**
- **Spiega e sostiene le proprie scelte**
- **Ascolta gli altri e rispetta le opinioni altrui.**

IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETA', CONFRONTA ...

- **Raggruppa e ordina seguendo un criterio dato o individuato.**
- **Seria e classifica oggetti in base ad uno o più criteri dati o individuati.**

RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI...

- **Riconosce, interpreta e rispetta le opinioni degli altri.**

**...SI MUOVE CON
CRESCENTE SICUREZZA
E AUTONOMIA NEGLI
SPAZI CHE GLI SONO
FAMILIARI...**

- **Utilizza in maniera adeguata lo spazio scolastico.**
- **Si muove orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando indicatori spaziali.**

**... HA RAGGIUNTO UNA
PRIMA
CONSAPEVOLEZZA DEI
PROPRI DIRITTI E
DOVERI. DELLE
REGOLE... DEL VIVERE
INSIEME...**

- **Manifesta atteggiamenti civici assumendo comportamenti di rispetto delle regole.**
- **Interagisce positivamente con bambini e adulti.**

**Grazie
dell'attenzione!**

Suggerimenti bibliografici

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, 2012
- Patrizia Appari, Chiara Dicorato, Presentazione Seminario LaboratorioFormazione 28 febbraio 2014
- Giancarlo Cerini «Curricolo verticale: un'idea generativa», giugno 2009
- Giancarlo Cerini, «Finestre sul mondo», Rivista Scuola dell'infanzia, n.21, ottobre 2008
- Atti del Convegno «Le indicazioni 2012» di LaboratorioFormazione del 9 maggio 2013